



Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale

# L'Avvisatore

15 marzo 2024

marittimo

EuroMAGGIO



Quindicinale indipendente di informazioni marittime e turistiche, economia mercantile, politiche dei trasporti e dell'ambiente, attività marine e pesca



PENNINO TRASPORTI S.R.L.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

In campo con il sistema VRMTC (Virtual Regional Maritime Traffic Control) per tutelare la navigazione nel Mar Rosso

## La Marina Militare Italiana in difesa di navi e traffici

In crisi i trasporti verso l'Europa. Da un'analisi del Centro Giuseppe Bono, a rischio anche internet e cyber security

Gli articoli della Costituzione

In questo numero dal n.5 al n.9



Costituzione della Repubblica italiana

a pag. 7

**S**i chiama VRMTC "Virtual Regional Maritime Traffic Control", lo strumento in più che la Marina Militare Italiana sta mettendo in campo rendendolo disponibile alle Marine alleate per tutelare la libertà della navigazione nel Mar Rosso e mettere le navi mercantili al sicuro dagli attacchi dei ribelli Houtsi. È quanto emerge da un'analisi condotta dal Centro Studi Giuseppe Bono - Seacs, sull'evoluzione della situazione dal Corno d'Africa sino a Suez; analisi che prende in considerazione sia gli equilibri e gli squilibri che si stanno generando nei differenti Paesi dell'area "calda", sia i possibili rischi indotti, in termini di cyber security, trasmissione di dati e pirateria. "Lo studio - sottolinea l'Ammiraglio Sergio Biraghi, vicepresidente del Cen-

tro Giuseppe Bono, già Capo di Stato maggiore della Marina militare italiana - è finalizzato a offrire, specie a chi è chiamato a operare nell'area del Mar Rosso (12% del traffico marittimo mondiale, pari a oltre 11 miliardi di tonnellate di merci trasportate con un valore stimato di oltre 14 trilioni di dollari), un quadro d'insieme che consenta di assumere le decisioni più efficaci nei momenti più opportuni". Il VRMTC è costituito da una rete virtuale che collega le centrali operative delle Marine aderenti all'iniziativa. Su questa rete, che sfrutta le capacità di connessione offerte da internet, viaggiano le informazioni non classificate relative al traffico mercantile composto da unità superiori o pari a 300 tonnellate.

a pagina 3



**A Doha firmato un Memorandum of Understanding con Al-Bahriyya al-Qatariyya**  
**Penisola araba, per Fincantieri è alleanza con Marina del Qatar**  
**E in Africa collaborerà col cantiere di Alessandria d'Egitto**

**F**incantieri e la Marina del Qatar (QENF - Qatar Emiri Naval Forces) hanno sottoscritto a Doha un Memorandum of Understanding (MoU) con l'obiettivo di intavolare un dialogo che conduca a nuovi contratti per la fornitura di percorsi di formazione e addestramento all'avanguardia per il personale della Marina del Qatar. Il Gruppo e la Marina del Qatar proseguiranno il dialogo su contenuti e



modalità affinché Fincantieri possa continuare a erogare e migliorare i moduli italiani all'avanguardia in materia di formazione e addestramento con il supporto delle autorità italiane e degli altri partner nell'ambito della Difesa. ostante crescita delle capacità marittime della Marina del Qatar, garantendo al contempo la piena integrazione e interoperabilità.

a pagina 2

La richiesta del presidente di An.bti-Confcommercio

«Alta stagione in arrivo, non più rinviabile riduzione aliquote su accise gasolio»

Grimaldi Lines

Torna "Una nave piena di libri per Barcellona"

a pag. 5

«L'accoglienza del Odg nell'ultimo Decreto 'Proroga termini' è la prova che il Governo ascolta la categoria ed è consapevole dell'apporto fondamentale che il comparto dei bus turistici italiani in termini di indotto, di prestigio di accoglienza e di responsabilità nei confronti dei turisti».

a pagina 5

Completate le banchine Vittorio Veneto e Santa Lucia

Lavori a tutto gas al porto di Palermo

**N**el porto di Palermo sono stati ultimati, in anticipo rispetto al tempo contrattuale, i lavori di consolidamento e messa in sicurezza delle banchine Vittorio Veneto sud e Santa Lucia sud, realizzate nei primi anni del secolo scorso e lunghe rispettivamente 305 e 297 metri. funzionalità e la sicurezza del porto.

a pagina 7

L'Avvisatore Marittimo

È ON LINE CON NEWS

IN TEMPO REALE

CLICCA SU

WWW.AVVISATORE.COM

La subacquea industriale entra nel mondo di "The european association of institutes for vocational training"

Il Centro Studi Cedifop nuovo membro di EVBB

Angelo Merisi

**I**l Centro Studi Cedifop entra come socio nel mondo dell'associazione EVBB (The european association of institutes for vocational training). L'EVBB, l'Associazione europea degli istituti di formazione professionale, è in prima linea nella promozione dell'istruzione e dell'IFP. Rappresenta una rete no-profit di

oltre 380 scuole professionali, università e organizzazioni private che lottano per rendere l'istruzione una componente chiave della nostra vita. Coprendo tutti i campi e i livelli di istruzione e formazione, i membri sostengono la creazione di una forza lavoro giovane, attiva e occupabile ma anche lo sviluppo continuo dei nostri professionisti. Lavora da oltre 30 anni tra la Ger-



mania, l'Europa e il resto del mondo seguendo i valori di un'istruzione inclusiva, pertinente e di alta qualità e all'eccellenza.

a pagina 6



Naviservice s.r.l. Shipping Agency & Forwarding

Tel. +39 091.320057 www.naviservice.com E-mail: mail@naviservice.com

Palermo, Milazzo, Catania, Augusta, Siracusa, Pozzallo, Porto Empedocle



Porto di Palermo via Francesco Crispi Banchina Puntone Tel. 091361060/61 Fax 091361581 e-mail: info@portitalia.eu Sito internet: www.portitalia.eu Porti di Termini Imerese, Trapani, Porto Empedocle

Servizi

Imbarco, sbarco, movimentazione containers, semirimorchi, mezzi pesanti, autovetture, merci varie; facchinaggio e assistenza passeggeri; rizzaggio, derizzaggio e taccaggio mezzi pesanti, autovetture e containers



MAGAZZINI GENERALI SCARL IMPRESA PORTUALE



CARICATORE TIRRENIA GESTIONE DEPOSITO FRANCO DEPOSITO I.V.A.

PALERMO - VIA FILIPPO PATTI, 25 TEL 091 587893 - FAX 091 589098 info@magazzinigeneraliipalermo.com www.magazzinigeneraliipalermo.com

Firmato a Doha un Memorandum of Understanding (MoU) tra il Gruppo e la Al-Bahriyya al-Qatariyya nota come Qatar Emiri Navy

# Fincantieri-Marina del Qatar, alleanza strategica

L'azienda pubblica italiana della cantieristica ha inoltre sottoscritto una collaborazione con il cantiere di Alessandria d'Egitto

Fincantieri e la Marina del Qatar (QENF - Qatar Emiri Naval Forces) hanno sottoscritto a Doha un Memorandum of Understanding (MoU) con l'obiettivo di intavolare un dialogo che conduca a nuovi contratti per la fornitura di percorsi di formazione e addestramento all'avanguardia per il personale della Marina del Qatar.

La firma è avvenuta tra il Direttore Generale Navi Militari di Fincantieri, Dario Deste, e il Major General Abdulla Hassan Al-Sulaiti Commander delle Qatari Emiri Naval Forces, in occasione della Doha International Maritime Defence Exhibition & Conference (DIMDEX) 2024, che si è tenuta la scorsa settimana in Qatar. Il Gruppo e la Marina del Qatar proseguiranno il dialogo su contenuti e modalità affinché Fincantieri possa continuare a erogare e migliorare i moduli italiani all'avanguardia in materia di formazione e addestramento con il supporto delle autorità italiane e degli altri partner nell'ambito della Difesa.

I moduli si baseranno su un approccio formativo e di addestramento innovativo e sulla costante crescita delle capacità marittime della Marina del Qatar, garantendo al contempo la piena integrazione e interoperabilità con le capacità militari terrestri e aeree del Qatar e con le Marine straniere alleate.

Nel giugno 2016 le Forze Armate del Qatar e Fincantieri hanno firmato un



contratto per la costruzione di sette navi militari e la fornitura di In-Service Support, Integrated Logistic Support, addestramento tecnico per equipaggi e manutentori di base e addestramenti operativi per gli equipaggi e corsi di lingua per ogni nave, nonché vitto, alloggio e infrastrutture correlate. Fincantieri ha già consegnato sei

navi ed erogato parte delle attività indicate, inclusa parte dell'addestramento del personale della Marina del Qatar (addestramento tecnico per equipaggi e manutentori di base e addestramenti operativi per gli equipaggi).

Dando seguito ai percorsi di addestramento già efficacemente completati in Italia da Fincantieri, focalizzati sul-

l'operatività del Sistema di Combattimento Italiano a bordo delle navi e coerenti con gli strumenti formativi già forniti, la Marina del Qatar è interessata a implementare programmi di formazione e di addestramento allo scopo di mantenere con aggiornamenti continui le competenze acquisite internamente.

A Doha, Fincantieri ha inoltre sotto-

scritto un Memorandum of Understanding (MoU) con il cantiere navale di Alessandria d'Egitto.

Il MOU è volto a definire i principi per le discussioni che si concentreranno principalmente sulla ricerca di nuove opportunità con il cantiere navale di Alessandria per la costruzione di nuove navi da parte del locale cantiere navale. La collaborazione si concentrerà su possibili nuovi programmi di navi per la Difesa di diversi tipi.

La firma è avvenuta tra il direttore generale Navi Militari di Fincantieri, Dario Deste, e il presidente del cantiere navale di Alessandria d'Egitto, in occasione della Doha International Maritime Defence Exhibition & Conference (DIMDEX).

Il cantiere navale di Alessandria d'Egitto è il più grande cantiere navale in Egitto e in Africa, nonché uno dei maggiori cantieri navali tra i Paesi arabi. Ha una lunga esperienza nel comparto della navalmeccanica militare e mercantile, avendo costruito moderne corvette per la Marina Egiziana. Costruisce inoltre navi multi-purpose di vari tipi e dimensioni, impianti di trivellazione offshore e piattaforme petrolifere.

Fincantieri e il cantiere navale di Alessandria d'Egitto sono in cerca di nuove opportunità commerciali congiunte per aggiudicarsi contratti da parte di potenziali clienti per la fornitura di navi di interesse di qualsiasi tipo, da concordare tra le parti.

La denuncia di nove pagine era stata depositata da Elly Schlein, Nicola Fratoianni e Angelo Bonelli

## PONTE SULLO STRETTO Pm di Roma apre un'inchiesta in seguito all'esposto dei Verdi, del Partito Democratico e di Sinistra Italia: «Atti progetto non sono stati resi pubblici»

Ilaria Calabrò

Un fascicolo di indagine, senza ipotesi di reato e indagati, è stato aperto dalla Procura di Roma dopo un esposto presentato dal deputato di Avs, Angelo Bonelli, dalla segretaria del Pd, Elly Schlein e da Nicola Fratoianni, segretario di Sinistra Italia, in relazione al progetto sul Ponte dello Stretto di Messina. La denuncia di 9 pagine era stata depositata a piazzale Clodio lo scorso primo febbraio e riguarda "l'attività di progettazione e realizzazione" della infrastruttura.

Nell'esposto che riguarda "l'attività di progettazionetretto i parlamentari chiedono ai pm di chiarire perché Società Stretto di Messina S.p.A. (SdM SpA) "ha ritenuto di non rendere pubblici documenti fondamentali per l'entità del progetto e le procedure". In particolare nell'atto finito all'attenzione dei pm si afferma che la società SdM SpA "ha opposto più volte diniego alle richieste di fornire" ai denunciati "sia la relazione di aggiornamento al progetto, che l'atto negoziale, nonostante un componente del comitato scientifico avesse pubblicamente affermato di aver reso



pubblica la suddetta relazione". Per i parlamentari il rifiuto "della SdM SpA, che con il Decreto viene costituita quale società in house, di consegnare documenti espressamente previsti dal decreto impedisce di esercitare un diritto ed un'azione di controllo e verifica. La consegna dell'atto negoziale consentirebbe di verificare in quanto tempo la società Webuild ha riaggiornato un progetto complesso, vecchio di 12 anni". Nella denuncia si ricorda, inoltre, che il 16 gennaio scorso "il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti rispondeva

ad un question time presentato in commissione ambiente, comunicando che: "la società Stretto di Messina e Consorzio Eurolink hanno sottoscritto il 29 settembre 2023 un atto negoziale prodromico in base al quale il Contraente Generale ha predisposto, tra l'altro, la relazione di integrazione al progetto definitivo originario comprensiva del particolare riferimento alla compatibilità ambientale e alle ulteriori prescrizioni da sviluppare nel progetto".

I parlamentari aggiungono che "il decreto è stato convertito in legge e pub-

blicato sulla Gazzetta Ufficiale il 30 maggio del 2023 ma la Società SdM SpA firma l'atto negoziale il 29 settembre, mentre l'annuncio della consegna della relazione sul progetto da parte del Consorzio Eurolink avveniva il 30 settembre 2023. In pratica tra la sottoscrizione dell'atto negoziale e la consegna della relazione di aggiornamento del progetto" trascorreranno "solo poche ore. Come è possibile, viene da chiedersi, che l'aggiornamento di un progetto di un'opera così imponente mai costruita al mondo sia stato realizzato in poche ore? La consegna della relazione avvenuta il 30 settembre 2023 veniva confermata anche da una nota stampa del gruppo Webuild", si afferma nella denuncia.

A commento della notizia sull'apertura di un'inchiesta, fonti della Lega riferiscono che: "Il PD e la sinistra sono contro le opere pubbliche, il lavoro e lo sviluppo del Paese. Si dimostrano nemici dell'Italia. Le loro minacce non ci fermeranno. Continuiamo a lavorare per sbloccare e completare tutte le opere ferme da troppo tempo".

In visita a Messina

## C&T, delegazione cinese alla Maticena Foundation

Storica visita nei giorni scorsi negli uffici della Caronte & Tourist di una delegazione della Maticena Foundation, parte della Geographical Society of China (GSC), che ha riferito delle attività svolte tra il 2020 e il 2023 dalla stessa Fondazione.

La GSC è un'organizzazione accademica con una tradizione secolare tra le più influenti in Cina e di cui fanno parte oltre quindicimila scienziati e ricercatori. Questo evento non solo rinnova, ma conferma la collaborazione nel campo della ricerca scientifica di due realtà ai lati opposti del globo unite da quel filo rosso di passione per la scienza e impegno per la protezione dell'ambiente che furono del cofondatore di Caronte & Tourist, Elio Maticena.

«La Fondazione voluta da mio nonno continua a vivere nella continuità della sua lungimiranza e sensibilità alle tematiche ambientali - ha ricordato Lorenzo Maticena, AD di C&T. - Il suo amore per l'ambiente, nutrito già in un'epoca in cui non era la tematica non era né cogente né alla moda, continua a unire persone e Paesi lontani, in particolare la Cina».



**TRASPORTI NAZIONALI  
GIORNALIERO PER NAPOLI  
E PROVINCIA E VICEVERSA  
DEPOSITO E DISTRIBUZIONE**

Sede legale: Molo Piave, Porto di Palermo  
Tel. 091331867 - Fax 091588059

Sede operativa: Area intermodale porto di Palermo  
via Francesco Crispi - Tel. 091583629 - Fax 091332442

Sede operativa Napoli: via Gianturco, 98/A  
www.penninotrasporti.com - penninotrasp@virgilio.it



NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Via dei Mille, 20  
98057 - Milazzo (ME)  
Tel./Fax 090 9281471  
www.ngi-spa.it

**Soluzioni & Servizi Ambientali s.r.l.**

Smaltimento rifiuti speciali e pericolosi

Le Soluzioni e Servizi Ambientali s.r.l. azienda certificata ISO 9001 e 14001 opera nel settore dei Rifiuti da oltre 25 anni. Concessionaria del servizio ritiro trasporto e conferimento dei rifiuti pericolosi e non pericolosi solidi e liquidi delle Unità in transito porto di Trapani con mezzi e attrezzature all'avanguardia. Associata ad Ansep Unitim Associazione Nazio-

nale Servizi Ecologici Portuali a tutela dell'ambiente marino.

Soluzioni Servizi Ambientali s.r.l.  
Via Pantelleria, 102/A - Trapani  
Tel. 0923.563513  
soluzioniserviziambientali@gmail.com  
Autoparco e logistica:  
Via Marsala, 377 - Trapani  
Tel. 0923.1986004  
soluzioniprocedure@gmail.com

Per tutelare la libertà della navigazione nel Mar Rosso, messo in campo il sistema VRMTC (Virtual Regional Maritime Traffic Control)

# La Marina Militare Italiana in difesa di navi e traffici

Da un'analisi del Centro Giuseppe Bono, in crisi i trasporti di gas verso l'Europa. Rischi anche per internet e cyber security

Si chiama VRMTC "Virtual Regional Maritime Traffic Control", lo strumento in più che la Marina Militare Italiana sta mettendo in campo rendendolo disponibile alle Marine alleate per tutelare la libertà della navigazione nel Mar Rosso e mettere le navi mercantili al sicuro dagli attacchi dei ribelli Houthi. È quanto emerge da un'analisi condotta dal Centro Studi Giuseppe Bono - Seacs, sull'evoluzione della situazione dal Corno d'Africa sino a Suez; analisi che prende in considerazione sia gli equilibri e gli squilibri che si stanno generando nei differenti Paesi dell'area "calda", sia i possibili rischi indotti, in termini di cyber security, trasmissione di dati e pirateria.

Lo studio - sottolinea l'ammiraglio Sergio Biraghi, vicepresidente del Centro Giuseppe Bono, già Capo di Stato maggiore della Marina militare italiana - è finalizzato a offrire, specie a chi è chiamato a operare nell'area del Mar Rosso (12% del traffico marittimo mondiale, pari a oltre 11 miliardi di tonnellate di merci trasportate con un valore stimato di oltre 14 trilioni di dollari), un quadro d'insieme che consenta di assumere le decisioni più efficaci nei momenti più opportuni".

Il VRMTC è costituito da una rete virtuale che collega le centrali operative delle Marine aderenti all'iniziativa. Su questa rete, che sfrutta le capacità di connessione offerte da internet, viaggiano le informazioni non classificate relative al traffico mercantile composto da unità superiori o pari a 300 tonnellate. Le in-



formazioni, inviate secondo un formato (MERSIT) sviluppato dalla nostra Marina Militare, sono raccolte da un HUB ubicato presso il Comando in Capo della Squadra Navale (CINCOMNAV) che le rende disponibili a tutti i partecipanti.

Lo studio evidenzia anche il moltiplicarsi di fake news sulla presenza di navi battenti bandiera americana (non ne esistono sulle rotte internazionali) o israeliana (il porto di Eilat è poco più di un pontile dedicato a petroliere di basso tonnellaggio), mentre pochi parlano del totale blackout delle navi gasiere del Kuwait insufficienti per i rifornimenti all'Europa se utilizzano la rotta della circumnavigazione africana. Il problema reale, drammatico, è che il mercato non dispone di un sufficiente numero di metaniere per soddisfare la

domanda occidentale e quella asiatica, situazione che ha già portato all'esplosione dei noli; 15 o più giorni di navigazione (18 nel caso dell'Italia) significa una drammatica riduzione dei viaggi/nave disponibili, e quello dei noli, che già è divenuto un fattore determinante del costo energetico, potrebbe ulteriormente aggravare la situazione (che non è per il momento allarmata sul fronte dei prezzi del gas, con gli operatori di mercato europei che non sembrano credere in una ripresa dei traffici): nell'ultimo mese il prezzo del gas al TTF di Amsterdam ha continuato a scendere, da circa 40 a 28 €/MWh, allontanandosi ulteriormente dalla media annuale di 130 €/MWh raggiunta nel 2022, in piena crisi energetica.

Ma sulla crisi del Mar Rosso incom-

bono altri pericoli: sempre secondo l'analisi resa disponibile in questi giorni dal Centro Giuseppe Bono-Seacs i maggiori rischi arrivano da attacchi informatici ai sistemi di tecnologia operativa (OT) del settore marittimo aumentati del 900% negli ultimi anni e il numero di incidenti segnalati raggiunge nuovi picchi ogni anno, pur trattandosi di fenomeni che le stesse "vittime" tendono a minimizzare e nascondere.

Nel 2017 sono stati segnalati 50 hack OT significativi, aumentati a 120 nel 2018 e a più di 310 nel 2019, con oltre 500 gravi violazioni della sicurezza informatica nel 2020. Negli ultimi 3 anni è addirittura più difficile computare il numero di attacchi a causa delle mancate segnalazioni, per le conseguenze commerciali e finanziarie delle stesse

"vittime" o bersagli. Anche il caso della portacontainer Ever Given, arenata nel Canale di Suez sarebbe ancora under investigation.

Sempre in merito a la non casualità, già a dicembre, il canale Telegram della milizia Houthi aveva pubblicato una mappa delle reti via cavo per le comunicazioni marine nel Mar Mediterraneo, nel Mar Rosso, nel Mar Arabico e nel Golfo Persico, e l'ha accompagnata con la frase: "Ci sono mappe di cavi internazionali che collegano tutte le regioni del mondo attraverso il mare. Sembra che lo Yemen sia in una posizione strategica, poiché le linee Internet che gli passano vicino collegano interi continenti, non solo Paesi".

Nel 1984, il Mar Rosso e il canale di Suez furono lo scenario dell'operazione Red Sea Demining, una missione marittima internazionale che vide impegnate la US Navy, la Royal Navy, la Marine Nationale, la Marina Militare e la Marina egiziana in operazioni di smiamento e bonifica degli spazi marittimi. Sarebbe altissimo il rischio che una situazione analoga si riproponga. Infine, risulta fondata la tesi di varie agenzie specializzate che la crisi del Mar Rosso sia oggi diretta responsabile dell'aumento della pirateria somala con un incremento in termini di attacchi alle navi rispetto al decennio precedente, ampliandole anche oltre il Golfo di Aden, quali conseguenze dirette della crisi nel Mar Rosso, che obbligheranno a un maggior dispiegamento di forze navali per il suo contrasto.

Per il presidente della "Federazione italiana agenti marittimi" i porti italiani sono letteralmente alle corde

## Crisi nel Mar Rosso, è boom di traffici degli scali marittimi spagnoli Alessandro Santi: «Mentre l'Italia continua a rimanere al palo»

«Porti italiani alle corde a causa della crisi nel Mar Rosso e costretti a cambiare rotta per sopravvivere a una contingenza negativa che potrebbe rivelarsi fatale». A sostenerlo è Alessandro Santi (nella foto), presidente della Federazione italiana agenti marittimi, che ha sottolineato come all'impegno strategico e politico, così come militare e diplomatico, del Paese, debba affiancarsi un intervento, drastico come non mai nel passato, per ridurre quei gap infrastrutturali e amministrativi che ci relegano nelle ultime posizioni tra i

paesi europei lontani dal ranking che ci competerebbe per propensione produttiva, export e posizione geografica.

«Purtroppo - prosegue Santi, sottolineando come i porti spagnoli stiano registrando un vero e proprio boom di traffici in tutte le filiere più importanti inclusa l'ortofrutta, l'acciaio, le materie prime e i containers - l'Italia continua a presentarsi sul mercato con indici di connettività dei nostri porti impietosi, così come con indici di performance logistici, relativi in particolare ai nostri collegamenti terrestri con il conti-

nente».

E il contrasto con i porti spagnoli è stridente. «La crisi del canale di Suez - sottolinea Santi - ha determinato una performance notevole nel primo mese del 2024 con un segno positivo globale del +3,4% rispetto allo stesso mese del 2023. Alcuni porti spagnoli come Tarragona, Las Palmas e Bilbao hanno segnato performance a doppia cifra. I risultati migliori sono stati ottenuti specialmente da alcune merci: il siderurgico (+18,2%), la frutta e la verdura (+19,3%), i cereali e i forestali. Per ul-

timo, come era prevedibile, un forte incremento della merce in transito via container con un +13,8% sul 2024. È il momento di ripartire dalla specializzazione dei nostri sistemi portuali legandoli alle filiere produttive nazionali, dalle dorsali europee Ten-T, in un quadro ambientalmente sostenibile e resiliente che sia frutto di una visione che ci proietti ai prossimi 30 anni - conclude il presidente di Federagenti - nei quali non potremo lasciare ad altri la responsabilità e il diritto di governare le strategie sul nostro mare».



GRIMALDI GROUP

il

REEN  
è già OGGI

Per un trasporto marittimo sempre più eco-sostenibile il Gruppo Grimaldi impiega navi di nuovissima generazione con caratteristiche uniche al mondo, ibride, a basse emissioni nocive e dal design innovativo, garantendo zero emissioni in porto.

www.grimaldi.napoli.it

Ecol Sea

La Ecol Sea S.r.l. è un'azienda con certificazione Qualità (ISO 9001), Ambiente (ISO 14001) e Salute e Sicurezza sul lavoro (ISO 18001) che opera nel Porto di Palermo in qualità di concessionaria per il prelievo di acque di sentina, slop, acque nere e rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prodotti dalle navi. L'azienda è inoltre specializzata in rimozione amianto, anche friabile, e bonifica cisterne e serbatoi. Offre servizi di autospurgo e soluzioni per il trasporto e invio a smaltimento di qualsiasi tipologia di rifiuto.

La Ecol Sea S.r.l. è associata ad Ansep-Unitam, associazione nazionale che raggruppa le aziende di Servizi Ecologici Portuali e di tutela dell'ambiente marino.

Ecol Sea S.r.l.  
Via Francesco Guardione, 3  
90139 Palermo  
Tel. 091 6883130 - Fax 091543468  
Web: www.ecolseasrl.it  
e-mail: info@ecolseasrl.it

L'Avvisatore  
marittimo

Quindicinale indipendente di informazioni marittime, turistiche, economia mercantile, politica dei trasporti e attività marinare

Direttore: Enzo Di Giovanni  
Direttore responsabile: Giancarlo Drago  
Editrice: Sicily Port Informer  
Calata Marinali d'Italia - Edificio Stella Maris - Porto di Palermo  
Telefax: +39 0916121138 / Cell. 3357083540  
sito web: www.avvisatore.com e-mail: avvisatore@avvisatore.com  
Stampa Pittigrafica: via Salvatore Pelligrà 6 - 90128 Palermo - tel. +39 091481521

Anno 14 Numero 11 - Spedizione in abbonamento postale - La pubblicità non supera il 45% - Iscritto al Roc Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni al numero: 26067 - Registrazione al Tribunale di Palermo n. 16/11 - Registro Periodici

# Itinerari commerciali

## LIBIA

16 MARZO MSC ESHA YY1157R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

23 MARZO MSC ESHA YY1158R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

30 MARZO MSC ESHA YY1159R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

6 APRILE MSC ESHA YY1160R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

## NORD EUROPA

16 MARZO MSC ESHA YY1157R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

23 MARZO MSC ESHA YY1158R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

30 MARZO MSC ESHA YY1159R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

6 APRILE MSC ESHA YY1160R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

## AFRICA ORIENTALE

16 MARZO MSC ESHA YY1157R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

23 MARZO MSC ESHA YY1158R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

30 MARZO MSC ESHA YY1159R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

6 APRILE MSC ESHA YY1160R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

## SUD AFRICA

16 MARZO MSC ESHA YY1157R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

23 MARZO MSC ESHA YY1158R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

30 MARZO MSC ESHA YY1159R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

6 APRILE MSC ESHA YY1160R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

## NORD AMERICA

16 MARZO MSC ESHA YY1157R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

23 MARZO MSC ESHA YY1158R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

30 MARZO MSC ESHA YY1159R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

6 APRILE MSC ESHA YY1160R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

## SUD AMERICA

16 MARZO MSC ESHA YY1157R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

23 MARZO MSC ESHA YY1158R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

30 MARZO MSC ESHA YY1159R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

6 APRILE MSC ESHA YY1160R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

## SUBCONTINENTE INDIANO

16 MARZO MSC ESHA YY1157R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

23 MARZO MSC ESHA YY1158R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

30 MARZO MSC ESHA YY1159R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

6 APRILE MSC ESHA YY1160R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

## TUNISIA

### DA PALERMO PER LA GOULETTE

16 MARZO ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

21 MARZO ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

23 MARZO ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

28 MARZO ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

30 MARZO ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

4 APRILE ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

6 APRILE ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

11 APRILE ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

13 APRILE ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

## TURCHIA

### DA PALERMO VIA SALERNO PER GEMLIK

16 MARZO GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)

18 MARZO GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)

23 MARZO GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)

25 MARZO GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)

30 MARZO GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)

## Caronte & Tourist isole minori

GIORNO	SCALO	PARTENZA
<b>lunedì</b>	Milazzo	06.30 21.00
<b>martedì</b>	Vulcano	08.30 23.00
<b>mercoledì</b>	Lipari	09.05 23.35
<b>venerdì</b>	Salina	11.30 00.50
	Lipari	12.35 01.55
	Vulcano	13.00 02.30

GIORNO	SCALO	ARRIVO
<b>lunedì</b>	Vulcano	08.20 22.50
<b>martedì</b>	Lipari	08.55 23.25
<b>mercoledì</b>	Salina	10.00 00.30
<b>venerdì</b>	Lipari	12.25 01.45
	Vulcano	12.50 02.20
	Milazzo	14.50 04.20

GIORNO	SCALO	PARTENZA
<b>giovedì</b>	Milazzo	06.30 21.00
	Vulcano	08.30 23.00
	Lipari	09.05 23.35
	Salina	10.10 00.50
	Panarea	11.30 16.20
	Ginostra	12.40 15.10
	Stromboli	14.30
	Lipari	17.35 01.55
	Vulcano	18.10 02.30

GIORNO	SCALO	ARRIVO
<b>giovedì</b>	Vulcano	08.20 22.50
	Lipari	08.55 23.25
	Salina	10.00 00.30
	Panarea	11.20 16.10
	Ginostra	12.30 15.00
	Stromboli	13.10
	Lipari	17.25 01.45
	Vulcano	18.00 02.20
	Milazzo	20.00 04.20

GIORNO	SCALO	PARTENZA
<b>sabato</b>	Milazzo	06.30
	Vulcano	08.30 18.40
	Lipari	09.05 18.05
	Salina	10.10 17.00
	Rinella	10.45 16.25
	Filicudi	11.55 15.10
	Alicudi	14.00

GIORNO	SCALO	ARRIVO
<b>sabato</b>	Vulcano	08.20 18.30
	Lipari	08.55 17.55
	Salina	10.00 16.50
	Rinella	10.35 16.15
	Filicudi	11.50 15.00
	Alicudi	12.55
	Milazzo	20.30

## Porto di Palermo

GIORNO	PER	PART.	SOCIETA'
<b>SAB.</b>	TUNISI	11.00	GNV
<b>DOM.</b>	CIVITAVECCHIA	18.00	GNV

## Porto di Termini Imerese

GIORNO	PER	PART.	SOCIETA'
<b>MERC</b>	CIVITAVECCHIA	02.00	GNV
<b>GIOV.</b>	CIVITAVECCHIA	22.00	GNV

## Itinerari navi di linea

GIORNO	DA	ARR.	PER	PART.	SOCIETA'	GIORNO	DA	ARR.	PER	PART.	SOCIETA'
<b>LUNEDI'</b>	Napoli	06.30	Napoli	21.00	Grandi Navi Veloci	<b>VENERDI'</b>	Napoli	06.30	Napoli	21.00	Grandi Navi Veloci
	Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin		Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin
	Ustica	08.30	Ustica	09.30	A.fo Liberty Lines		Tunisi	07.00	Salerno	10.00	Grimaldi Group
	Ustica	15.30	Ustica	07.00	A.fo Liberty Lines		Ustica	08.30	Ustica	15.30	A.fo Liberty Lines
	Ustica	16.30	Ustica	08.30	Siremar		Napoli	09.30	Napoli	19.00	Grandi Navi Veloci
	Genova	sosta	Genova	23.00	Grandi Navi Veloci		Livorno	14.00	Livorno	18.30	Grimaldi Group
	Salerno	23.00	Tunisi	02.00 (mart)	Grimaldi Group		Ustica	15.30	Ustica	07.00	A.fo Liberty Lines
	Livorno	sosta	Livorno	18.30	Grimaldi Group		Ustica	17.30	Ustica	08.30	Siremar
	Napoli	sosta	Napoli	22.30	Grimaldi Group		Genova	19.00	Genova	23.00	Grandi N. Veloci
<b>MARTEDI'</b>	Napoli	06.30	Napoli	21.00	Grandi Navi Veloci	<b>SABATO</b>	Genova	03.00	Genova	06.00	Grandi Navi Veloci
	Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin		Napoli	06.30	Napoli	21.00	Grandi Navi Veloci
	Napoli	07.00	Napoli	09.30	Grimaldi Group		Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin
	Ustica	08.30	Ustica	15.00	A.fo Liberty Lines		Napoli	07.00	Napoli	23.30	Grimaldi Group
	Livorno	14.00	Livorno	18.30	Grimaldi Group		Ustica	08.30	Ustica	15.00	A.fo Liberty Lines
	Ustica	15.30	Ustica	07.00	A.fo Liberty Lines		C/Vecchia	08.00	Tunisi	12.00	Grandi N. Veloci
	Ustica	17.30	Ustica	08.30	Siremar		Salerno	10.00	Tunisi	12.30	Grimaldi Group
	Genova	18.00	Malta	22.45	Grandi Navi Veloci		Livorno	15.00	Livorno	19.30	Grimaldi Group
	Genova	19.00	Genova	23.00	Grandi Navi Veloci		Ustica	15.30	Ustica	07.00	A.fo Liberty Lines
	Napoli	19.30	Napoli	23.59	Grandi Navi Veloci		Ustica	17.30	Ustica	08.30	Siremar
<b>MERCOLEDI'</b>	Napoli	06.30	Napoli	21.00	Grandi Navi Veloci	<b>DOMENICA</b>	Genova	19.00	Genova	23.59	Grandi N. Veloci
	Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin		Cagliari	05.00	Cagliari	09.00	Grimaldi Group
	Napoli	07.00	Napoli	11.00	Grimaldi Group		Napoli	06.30	Napoli	21.00	Grandi Navi Veloci
	Ustica	08.30	Ustica	15.00	A.fo Liberty Lines		Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin
	Livorno	14.00	Livorno	18.30	Grimaldi Group		Ustica	08.30	Ustica	15.00	A.fo Liberty Lines
	Ustica	15.30	Ustica	07.00	A.fo Liberty Lines		Tunisi	12.00	C/Vecchia	18.00	Grandi Navi Veloci
	Ustica	16.30	Ustica	08.30	Siremar		Tunisi	15.30	Salerno	20.00	Grimaldi Group
	Genova	18.30	Malta	23.15	Grandi Navi Veloci		Ustica	15.30	Ustica	07.00	A.fo Liberty Lines
	Genova	19.00	Genova	23.00	Grandi Navi Veloci		Livorno	16.00	part. lunedì	sosta	Grimaldi Group
	Ustica	19.15	Ustica	07.00	Siremar		Ustica	17.30	Ustica	08.30	Siremar
							Genova	19.00	part. lunedì	sosta	Grandi Navi Veloci

## Cambi doganali

Validi dall'1 al 31 marzo 2024

DIVISA	EURO
\$ Usa	1.0809
Yen giapponese	162.12
Corona danese	7.4545
Corona svedese	11.2075
Lira sterlina	0.85619
Corona norvegese	11.3345
Corona ceca	25.380
Fiorino ungherese	387.98
Zloty polacco	4.3165
Franco svizzero	0.9510
\$ canadese	1.4618
\$ australiano	1.6486
\$ neozelandese	1.7479
Lev bulgaro	1.9558
Litas lituano	3.45280
Lira Tureca	33.5149
Dollaro di Singapore	1.4524
Peso Messicano	18.4379
\$ Hong Kong	8.4544

Dal 20 al 25 aprile la compagnia di navigazione ripropone il tradizionale parterre di scrittori e la grande musica di Eugenio Bennato

# Grimaldi Lines, torna "Una nave di libri per Barcellona"

L'atteso festival della letteratura parte da Civitavecchia verso il porto della città catalana a bordo della "Cruise Roma" con l'obiettivo di promuovere il dialogo interculturale e la crescita di una coscienza europea tra le giovani generazioni

Una Nave di Libri per Barcellona è pronta a solcare le acque del Mediterraneo. Torna infatti l'atteso appuntamento con il grande festival della letteratura sul mare, che si svolgerà dal 20 al 25 aprile prossimi sia a bordo della nave Cruise Roma, ammiraglia della flotta Grimaldi Lines in navigazione sulla tratta Civitavecchia-Barcellona e ritorno, sia nella città catalana vestita a festa in occasione della ricorrenza di San Giorgio e invasa dalle colorate bancarelle di rose e libri, per il tradizionale scambio di doni tra innamorati. A bordo della Cruise Roma l'ospite d'onore sarà Eugenio Bennato, diretto a Barcellona insieme alla sua band per esibirsi nel grande concerto "Aspettando San Jordi", che si terrà il 22 aprile. Di notevole spessore, come sempre, il parterre di scrittori e giornalisti riuniti per l'occasione: lo scrittore Lorenzo Marone, con il suo ultimo libro sull'amore intatto nonostante gli orrori della guerra, la scrittrice Gabriella Genisi, autrice del personaggio poliziesco Lolita Lobosco, lo sceneggiatore Giampaolo Simi, la giornalista Carola Carulli, redattrice cultura del TG2, la scrittrice



di origine liberiana Annamaria Gehnyei, Peppe Millanta, attore, musicista e scrittore, la cantautrice Patrizia Cirulli che duetterà con l'attore Gino Manfredi in alcuni brani tratti dalle opere di Frida Kahlo, Federico Garcia Lorca, Gabriele D'Annunzio, Salvatore Quasimodo e Catullo. Ma non solo. Per la sua capacità di costruire ponti tra diverse culture, dal 2023 Una Nave di Libri per Barcel-

lona è parte integrante del Progetto Desibook finanziato da Erasmus+, con l'obiettivo di promuovere il dialogo interculturale e la crescita di una coscienza europea tra le giovani generazioni. Per questo motivo parteciperanno al viaggio anche studenti e docenti provenienti da Grecia, Turchia, Bulgaria, Spagna e Italia. A terra, il tempo tra-

scorrerà visitando Barcellona, particolarmente animata in occasione della festa di San Giorgio. Si potrà curiosare tra le bancarelle che si susseguono lungo le Ramblas e in tutte le più importanti vie del centro, annusare il profumo delle rose, fotografare il tripudio di colori, acquistare e regalare vecchi libri pieni di fascino. I prezzi partono da 522 euro a persona e comprendono:

viaggio a/r a bordo della nave Grimaldi Lines con sistemazioni in cabina doppia interna, pernottamento in camera doppia presso hotel di categoria 4 stelle a Lloret de Mar, colazioni, pranzi e cene a bordo della nave, colazioni e cene in hotel a Lloret de Mar, trasferimento in bus privato dal porto di Barcellona a Lloret de Mar e viceversa, visita di Barcellona con guida italiana (22 aprile), visita del Museo Dalí a Figueras con guida italiana (24 aprile), diritti fissi, assicurazione medica/bagaglio. Per chi preferisce soggiornare a Barcellona, i prezzi partono da 619 euro a persona e comprendono: viaggio a/r a bordo della nave Grimaldi Lines con sistemazione in cabina doppia interna, pernottamento in camera doppia presso hotel 4 stelle, colazioni, pranzi e cene a bordo della nave, colazioni in hotel, diritti fissi, assicurazione medica/bagaglio. Una Nave di Libri per Barcellona è organizzata da Agra Editrice, in collaborazione con la testata Leggere:tutti e Grimaldi Lines Tour Operator, con il patrocinio dell'Istituto Italiano di Cultura di Barcellona e dell'ANP.

Nota di Riccardo Verona, presidente An.bti-Confcommercio (Associazione Nazionale Bus turistici italiani)

## «Con arrivo alta stagione, non è più rinviabile introduzione aliquote ridotte su accise gasolio»

«L'accogliimento del Ogd nell'ultimo Decreto 'Proroga termini' è la prova che il Governo ascolta la categoria ed è consapevole dell'apporto fondamentale che il comparto dei bus turistici italiani garantisce ogni anno al Turismo Italiano in termini di indotto, di prestigio, di accoglienza e di responsabilità nei confronti dei turisti. Per questo torniamo a chiedere con forza l'opportunità di adottare misure volte a riconoscere, almeno per il periodo di alta stagione compreso tra i mesi di aprile e agosto 2024, l'applicazione delle aliquote ridotte sulle accise del gasolio anche per i bus turistici italiani Euro VI. Quello che chiediamo a gran voce è un intervento di giustizia ed equità che permetterebbe alle aziende italiane di essere ancor più competitive in ambito nazionale ed internazionale, che incentiverebbe l'acquisto di nuovi veicoli Euro VI (mezzi ad emissioni pari quasi allo 0 ed adatti alle lunghe percorrenze) e che costituirebbe un vo-



lano innegabile per l'economia, diretta ed indiretta, legata al Turismo. L'obiettivo di An.bti - Confcommercio è quello di far comprendere gli enormi benefici che si avrebbero nel rendere strutturale la norma che riconosce l'aliquota agevolata e che ricadrebbero sulla qualità dei servizi da offrire ai passeggeri. Grazie al grande lavoro di impulso dell'Associazione abbiamo beneficiato per 5 mesi (da aprile ad agosto 2023) di un provvedimento che ci spetta al pari di

tutte le altre categorie che operano nel trasporto e che da sempre possono beneficiarne, una misura con un impatto estremamente positivo su tutto il Turismo e sui conti pubblici Italiani. Restiamo fiduciosi e certi che le Istituzioni accoglieranno le nostre richieste quanto prima, la categoria dei bus turistici Italiani attende delle risposte». Così in una nota Riccardo Verona, presidente di An.bti - Confcommercio

Selezionati 40 giovani talentuosi giunti a Messina da tutte le università italiane

## 1° Recruiting Day del Gruppo Caronte & Tourist

Arrivate dalle università di tutta Italia i quaranta giovani talenti selezionati per partecipare al Recruiting Day del Gruppo Caronte & Tourist, avviato nel suo quartier generale a Messina lo scorso 14 marzo.

«Il Recruiting Day rappresenta la fase conclusiva di un progetto - fa sapere il Gruppo C&T - avviato nel 2023 e mirato a reclutare giovani talenti e potenziali nuovi manager del futuro, nella visione di un turnover progressivo della dirigenza che incarna il dinamismo e l'innovazione necessari per affrontare le sfide del mercato globale».

Grazie a questa iniziativa - condotta con il supporto degli specialisti della Glasford, società multinazionale di consulenza manageriale - il Gruppo ha dunque incontrato decine di atenei e centinaia di laureandi e neolaureati negli ambiti giuridico, ingegneristico ed economico.

I curricula arrivati all'azienda sono stati oltre 1300. Dopo una scrupolosa selezione dei profili più in linea, è stata quindi redatta una short list di quaranta candidati (numero aumentato rispetto ai previsti trenta, vista la grande richiesta) che hanno inizialmente visitato l'azienda per poi partecipare a una giornata a loro dedicata e per condurre i colloqui finali.

«Il futuro di un'azienda dipende dalla capacità di attrarre e sviluppare nuovi talenti. Siamo sempre entusiasti di avere accolto giovani ambiziosi e volenterosi e di farlo con una procedura di selezione rigorosa e trasparente che ha pochi precedenti nel Paese» ha dichiarato l'HR Manager e Responsabile della Comunicazione del Gruppo, Tiziano Minuti (nella foto).

«La nostra offerta ha incontrato un'enorme domanda. L'interesse rivolto dai giovani verso la nostra iniziativa conferma la crescente



attrattiva del Sud Italia come destinazione per opportunità di crescita professionale e una qualità di vita - per molti, peraltro, derivante anche dalla vicinanza alla propria casa e ai propri affetti - ineguagliabile. Incrementare i livelli occupazionali reclutando nuove leve è una scelta strategica coerente con la nostra declinazione del concetto di responsabilità sociale d'impresa».

Nel Catanese il Salone Nautico del Mediterraneo

## Misterbianco, un successo la 22ª edizione di "Nauta"



Dopo lo strepitoso successo della precedente edizione del Salone Nautico del Mediterraneo, questo 22° appuntamento ha ancora una volta segnato il record di pubblico in quattro giorni di esposizioni. L'appena conclusa edizione 2024 rappresenta infatti il decollo definitivo per Nauta che si propone di diventare il più importante Salone nautico a terra d'Italia. La kermesse intende continuare a lasciare il segno avendo ottenuto il patrocinio di Confindustria Nautica ed essere stata inserita nel calendario nazionale dei saloni più importanti, grazie anche alla conferenza stampa di presentazione svoltasi in occasione dell'inaugurazione del Salone Nautico di Genova 2023, traguardo fondamentale che ha premiato gli sforzi degli organizzatori.

Tutto questo è stato frutto di un lavoro serio, tenace, costante, che Eurofiere ha portato avanti con l'obiettivo di trasformare il salone nautico in una manifestazione a 360°. Non solo alla cantieristica e ai concessionari, ma tutto il mondo delle attività acquatiche e la pesca sportiva e non.

Dal 7 al 10 marzo scorso la 22esima edizione di Nauta si è posta infatti quale evento all'attenzione della Nautica nazionale grazie al patrocinio di Confindustria Nautica che ne esalta la visibilità. Anche quest'anno Nauta si è svolta in provincia di Catania, precisamente nel comune di Misterbianco nello straordinario Hub di SiciliaFiera, luogo ideale per gli spazi necessari e richiesti del settore della nautica. Come ogni edizione spazio alla cantieristica e ai concessionari, alle imbarcazioni green e a tutto il mondo delle attività acquatiche e alla pesca sportiva, all'abbigliamento e a quant'altro.

# L'Osservatorio di Bologna ha riportato il dato dello scorso anno: 1467. La Lombardia la regione con più decessi: 123

## La silenziosa strage delle morti bianche in Italia

Rischiano maggiormente i lavoratori stranieri. Ricotti (Acli): «Investire nella formazione alla prevenzione»

Lorenzo Garbarino

In Italia, sono 1467 i lavoratori che nel 2023 hanno perso la vita sul posto di lavoro. A riportare i dati di questa strage silenziosa è l'Osservatorio di Bologna sui morti del lavoro. Istituito nel 2008 su iniziativa di Carlo Soricelli in memoria dei sette operai morti nel rogo della Thyssen di Torino, ogni anno pubblica i numeri di decessi, infortuni professionali e denunce che riguardano il settore del lavoro.

Un dato che colpisce maggiormente nel rapporto del 2023 sono le 482 persone (quasi un terzo del totale) che risultano decedute nel tragitto casa-lavoro e viceversa, una casistica equiparabile agli infortuni sul lavoro. Se il calo delle denunce di infortunio è da attribuire quasi esclusivamente al notevole crollo dei casi di contagio da Covid raccolti rispetto all'anno precedente, a preoccupare sono invece le malattie professionali. I dati registrano infatti un aumento del 20,4% rispetto al 2022.

Con 123 morti, la Lombardia è la regione con il maggior numero di morti sul lavoro. Seguono distaccate Veneto, Sicilia e Campania, rispettivamente a 91, 77 e 73 casi ciascuna.

Oltre all'Osservatorio di Bologna, un campanello di allarme sul tema lo ha acceso anche l'Osservatorio sicurezza sul lavoro e ambiente Vega Engineering



di Mestre. Il dato in evidenza in questo caso riguarda i lavoratori stranieri, esposti al doppio dei pericoli rispetto agli italiani: tra gennaio e novembre 2023, su 745 denunce di infortunio mortale, 142 sono state sporte da stranieri. Nel corso dell'anno si è registrato un rapporto di circa 59 morti ogni milione di occupati contro le 29 italiane. Dietro a questa differenza, la motivazione principale consiste nel fatto che di solito i lavoratori provenienti dall'estero sono occupati in settori maggiormente soggetti a pericoli, come l'edilizia e l'agricoltura. Chi lavora nei campi o nella costruzione di edifici spesso e volentieri è manodopera non specializzata, a cui il datore di lavoro non offre una corretta formazione al-

l'infortunistica e gli strumenti necessari alla prevenzione. Un'ingiustizia spesso provocata dalla condizione giuridica dei lavoratori. Spesso infatti chi è impiegato in questi settori non è provvisto di permesso di soggiorno o vive sulla pelle la condizione di irregolare nel territorio italiano: condizione che lo espone a ricatti da parte del datore di lavoro, inasprita anche da una difficoltà legata a una precaria comprensione della lingua e dei diritti professionali. Più formazione, a partire dalle scuole. Sul tema degli infortuni sul lavoro le Acli conducono da anni numerose attività di sensibilizzazione. Una formazione che dovrebbe cominciare già dai banchi di scuola secondo il milanese Paolo Ricotti, presidente nazionale del

patronato Acli: «È necessario un investimento importante nella formazione alla prevenzione. Sarebbe necessario portarla addirittura nelle scuole, per far capire fin da subito che in ogni categoria di lavoro esiste un rischio di infortunio, di malattia professionale, di morte. La maggior parte delle volte gli infortuni si sviluppano per due ragioni: nel primo caso strutture non adeguate, che si possono correggere con impianti sanzionatori o premiando le imprese che invece si impegnano; il secondo caso è causato dalle sottovalutazioni del pericolo, perché ci sono persone molto giovani che non conoscono i rischi, o viceversa molto esperte, che invece li sottovalutano».

Un ulteriore dato che preoccupa Ri-

cotti è l'aumento delle malattie professionali: «Un più 20% di denunce per malattie professionali in un anno è un dato che allarma molto, perché sono situazioni che lasciano strascichi, anche privati, che sul lungo periodo possono provocare anche la morte. Pensiamo a tutte le questioni delle morti provocate da amianto per esempio. Anche senza entrare nei casi più estremi, il tema delle malattie professionali in aumento così forte dice che probabilmente proprio le modalità di lavoro vanno attenzionate meglio». Il principale ostacolo alle soluzioni auspicate da Ricotti è tuttavia l'assenza di una seria volontà d'azione sul tema: «È molto brutto da dire, ma purtroppo mille morti non muovono molto nella politica - sottolinea il presidente nazionale - Sono considerati una cifra tutto sommato accettabile, anche se poi si finisce per piangere ogni volta che si scatena un episodio. Senza dimenticare che oltre ad alcuni lavoratori ci sono imprese che sottovalutano e mettono al primo posto la produttività rispetto alla sicurezza. Su questo aspetto bisogna intervenire con una repressione ancora più dura, non solamente ex post, ma con dei controlli. Ancora una volta abbiamo le risorse, vediamo di mettere in campo anche delle persone che verifichino. Ci sono numeri veramente ridicoli di risorse destinate alla vigilanza».

A Ivana Jelinic e Sandro Pappalardo il ruolo di consiglieri di amministrazione

## Turismo, nasce ENIT Spa. con Alessandra Priante presidente

### Per Daniela Santanchè: «Un ulteriore slancio al comparto»

Lo scorso 27 febbraio è nata ufficialmente ENIT Spa, con contestuale nomina di Alessandra Priante (nella foto) nel ruolo di presidente e quelle di Ivana Jelinic e Sandro Pappalardo quali consiglieri di amministrazione.

La società in house, sottoposta ai poteri di vigilanza e controllo del Ministero del Turismo e di cui è azionista il Mef, potenzierà l'attrattività dell'offerta turistica nazionale.

«La nascita di ENIT Spa - commenta il ministro del Turismo Daniela Santanchè - segna un cambio di passo decisivo per snellire le procedure e velocizzare l'attuazione delle politiche di promozione turistica della nostra Nazione. Un nuovo corso che sarà affidato all'esperienza di Alessandra Priante, presidente dal profilo internazionale, e ai consiglieri di amministrazione Ivana Jelinic e Sandro Pappalardo».

«La trasformazione dell'ENIT in Spa

e la contestuale nomina della presidente Alessandra Priante costituiscono un'ottima notizia per il settore del turismo italiano - dichiarano altresì in una nota i vertici di Federturismo Confindustria - il cui merito è da ascrivere al Ministro Daniela Santanchè».

La lunga e prestigiosa carriera internazionale della neo presidente presso varie istituzioni, tra cui l'Organizzazione Mondiale del Turismo, costituisce un elemento di grande forza e sicuro vantaggio pratico, per una società che ha come missione la promozione dell'Italia nel mondo.

Insieme ai già attivi colleghi del Consiglio di Amministrazione Ivana Jelinic e Sandro Pappalardo, e con l'agilità e velocità su cui Enit potrà adesso contare, ci auguriamo si possano implementare ancora più rapidamente i progetti e le strategie di promozione del nostro Paese a livello internazionale.



Prevista anche una più efficace lotta alla contraffazione

## Made in Italy, il ministro Urso: «Istituita la giornata nazionale del 15 aprile per la valorizzazione delle nostre produzioni»

«Il mondo ci invidia le oltre 4 milioni di piccole e medie imprese. In questi primi mesi di Governo abbiamo voluto intervenire su diversi aspetti legislativi, con la legge quadro sul Made in Italy, con l'istituzione del fondo sovrano, che avrà una prima dotazione di 1 miliardo di euro, fin dalla fase di approvazione delle materie prime. Ci sarà poi un aspetto dedicato alla formazione, con la nascita del Liceo sul Made in Italy, che partirà in via sperimentale già dall'autunno di quest'anno».

Così Adolfo Urso, Ministro delle Imprese, in occasione del primo evento Fenapi Group di confronto e proposte sulle norme che regolano il Made in Italy organizzato a Palazzo Wedekind. «Ci sarà poi una più efficace lotta alla contraffazione, con l'istituzione di agenti sotto copertura, che si potranno infiltrare nelle grandi organizzazioni criminali mondiali, sia attraverso l'utilizzo della blockchain per individuare la filiera produttiva. Abbiamo riformato gli incentivi, con l'approvazione della legge delega da parte del Parlamento. Prima del nostro arrivo erano presenti quasi 2mila forme di incentivi, spesso in contrapposizione tra loro. I primi decreti attuativi saranno portati prossimamente in CdM, così da semplificare, ridurre, sfolire e omogeneizzare tra loro quelli nazionali e quelli regionali. Abbiamo lavorato per chi investe sul nostro paese, per chi torna a produrre in Italia, con un beneficio fiscale del 50%. Chi invece lascia il nostro paese, dopo averli ricevuti, dovrà restituire quelli degli ultimi 10 anni, questo perché in Italia puntiamo su produzione e lavoro. A breve ci dedicheremo alla legge sulla concorrenza. Ci concentreremo anche sulla prevista e mai attuata legge sulle PMI, così da supportarne la crescita con misure appropriate e per migliorare le startup. Oggi sull'inflazione siamo il paese migliore come performance, ben inferiore alla media europea, ma crescono anche la fiducia dei consumatori e i dati sulla produzione, secondo quanto riportato dall'OCSE. Sono positivi anche i dati sulla produzione. A partire da quest'anno, nella giornata del 15 aprile festeggeremo la giornata del Made in Italy. Stiamo creando un programma molto intenso che coinvolgerà tutti quelli che agiscono nel mondo della produzione e dell'impresa».

L'ente di formazione di subacquea industriale che opera al porto di Palermo entra nella famiglia "European association of institutes for vocational training"

## Il Centro Studi Cedifop nuovo membro dell'associazione EVBB

Angelo Merisi

È ufficiale, il Centro Studi Cedifop, in qualità di socio, è entrato a far parte del mondo EVBB (The european association of institutes for vocational training), l'associazione europea degli istituti di formazione professionale in prima linea nella promozione dell'istruzione e dell'IFP.

L'EVBB rappresenta, infatti, una rete no-profit di oltre 380 scuole professionali, università e organizzazioni private che lottano per rendere l'istruzione una componente chiave della nostra vita. Coprendo tutti i campi e i livelli di istruzione e formazione, i membri sostengono la creazione di una forza lavoro giovane, attiva e occupabile, ma anche lo sviluppo continuo dei professionisti impegnati. Da oltre 30 anni, l'EVBB lavora tra la Germania, l'Europa e il resto del

mondo seguendo i valori di un'istruzione inclusiva, pertinente e di alta qualità e all'eccellenza, in collaborazione con una forte rete di membri motivati in tre diversi continenti: Europa, Africa e Asia. «Condividiamo lo stesso impegno: portare la formazione professionale nel futuro» hanno riferito dalla sede romana.

Lo scorso 14 marzo, in una riunione da remoto, si sono incontrati i vertici di EVBB e del Cedifop per un primo incontro atto a delineare i primi punti da sviluppare nel corso di questa nuova avventura che il Centro Studi Cedifop intende utilizzare per nuove iniziative.

Principalmente, grazie ai corsi finanziati dalla Comunità Europea, l'ente, che ha sede all'interno del porto di Palermo, potrà partecipare ai bandi grazie ai quali fornire, a un numero di giovani sempre più crescente, un interessante sbocco occupazionale legato

alle attività subacquee ad alti livelli professionali le cui richieste sono in costante aumento.

All'incontro in remoto, oltre al direttore del Cedifop, Manos Kouvakis, hanno partecipato: il formatore Francesco Costantino, l'esperto informatico Marco Salafia, il responsabile dell'EVBB Antonio Grennarelli e il responsabile per i progetti europei del Cedifop, l'economista e manager Daniele Fano.

L'ultimo interessante argomento, trattato nel corso dell'incontro sul web, ha avuto per oggetto la realtà virtuale. Argomento, quest'ultimo, che l'ente aveva già trattato nel 2018 ma che, a causa di mancanza di finanziamenti, ha dovuto provvisoriamente archiviare in attesa dei prossimi programmi dei quali si parlerà più nel dettaglio in un incontro ancora da fissare e che si svolgerà sempre in remoto.





Autorità di Sistema Portuale  
del Mare di Sicilia Occidentale

Area Operativa - Riepilogativo del traffico gennaio/ottobre 2023 (in tonn.)	
	Totali Imb./Sbar. di Palermo
<b>TONNELLAGGIO TOTALE / TOTAL TONNAGE</b>	<b>6.908.256</b>
<b>MERCI ALLA RINFUSA LIQUIDE DI CUI:</b>	<b>401.300</b>
Petrolio grezzo	-----
Prodotti raffinati	394.999
Gas	-----
Altre rinfuse liquide	6.301
<b>MERCI ALLA RINFUSA SOLIDE DI CUI:</b>	<b>105.743</b>
Cereali	-----
Mangimi	-----
Carbone	-----
Minerali	-----
Fertilizzanti	-----
Altre rinfuse solide	105.743
Altre rinfuse	-----
<b>MERCI VARIE IN COLLI DI CUI:</b>	<b>6.401.213</b>
Contenitori	133.808
Ro/Ro	6.267.405
Altri	-----
<b>NAVI</b>	<b>7.288</b>
ARRIVI + PARTENZE:	-----
<b>PASSEGGERI</b>	<b>2.186.380</b>
LOCALI - PASSAGGIO STRETTO (< 50 MIGLIA):	120.090
TRAGHETTI:	1.325.974
<b>CROCIERISTI</b>	<b>740.316</b>
HOME PORT:	133.188
TRANSITI:	607.128
<b>N° CONTENITORI IN T.E.U. (TOTALE)</b>	<b>12.166</b>
<b>°N. CONTENITORI PIENI IN T.E.U.</b>	<b>9.258</b>
<b>°N. CONTENITORI VUOTI IN T.E.U.</b>	<b>2.908</b>
<b>N° CONTENITORI (TOTALE)</b>	-----
<b>N° CONTENITORI VUOTI</b>	-----
<b>N° CONTENITORI PIENI</b>	-----

## ~ “Porti e Navi”: le immagini ~



Il porto di Monopoli, 1975 (foto archivio prof. Giovanni Lo Coco)

Adsp del Mare di Sicilia occidentale, completato l'intervento al porto di Palermo

## Ok banchine Vittorio Veneto e Santa Lucia Sud



Nel porto di Palermo sono stati ultimati, in anticipo rispetto al tempo contrattuale, i lavori di consolidamento e messa in sicurezza delle banchine Vittorio Veneto sud e Santa Lucia sud, realizzate nei primi anni del secolo scorso e lunghe rispettivamente 305 e 297 metri. L'intervento si inserisce nell'ambito delle attività promosse dall'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale per migliorare la funzionalità e la sicurezza del porto, anche in riscontro alle nuove esigenze derivanti da un progressivo incremento dei volumi del traffico crocieristico e delle dimensioni delle navi. Trenta milioni il costo complessivo dell'opera, tra le prime a essere ultimate tra quelle finanziate dal Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR, finalizzato a integrare, con risorse nazionali,

specifiche azioni del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza. Prima dei lavori entrambe le banchine presentavano problemi di stabilità, la Vittorio Veneto era addirittura interdotta all'uso. Il progetto eseguito ha previsto una generale riqualificazione e un adeguamento alle nuove esigenze funzionali e alle mutate necessità legate all'attracco delle navi da crociera. Le due banchine sono state consolidate, risolvendo definitivamente deficienze, quali cavità e sgrottamenti, e rese compatibili con i fondali più profondi previsti per il prospiciente bacino (-12,00 m slm). “Siamo una stazione appaltante molto veloce nel realizzare opere”, commenta il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, Pasqualino Monti. “Per noi il PNRR ha rappresentato una

coda, sicuramente importante, degli investimenti inseriti nel nostro piano industriale messo in campo dalla metà del 2018. Siamo soddisfatti non solo per aver realizzato, e collaudato, anche quest'ultima opera ma anche per averlo fatto ben prima dei tempi richiesti. Con il Fondo complementare abbiamo anche finanziato l'intervento di consolidamento del molo Piave che ulmeremo, ancora una volta in anticipo, nel prossimo mese di giugno; con fondi PNRR, invece, stiamo portando avanti i lavori al porticciolo dell'Acquasanta, già consegnato alla ditta che si è aggiudicata la gara, e dell'Arenella, in fase di appalto. E si procede anche, sempre con fondi PNRR, al cold ironing, ovvero all'elettificazione delle banchine, nei porti di Palermo, Termini Imerese, Trapani e Porto Empedocle”.



L'edizione a colori on line  
dell'Avvisatore Marittimo  
all'indirizzo internet:  
[www.avvisatore.com](http://www.avvisatore.com)



# Avvisatore Giuridico



Cinque le proposte legislative adottate con l'intento di modernizzare le norme dell'UE sul trasporto marittimo

## Sicurezza, inquinamento e tutela dell'ambiente

Dopo intensi negoziati, Consiglio e Parlamento europeo hanno raggiunto un accordo su un terzo pacchetto

Il 1° giugno 2023 la Commissione ha adottato cinque proposte legislative tese a modernizzare le norme dell'UE in materia di sicurezza marittima e prevenire l'inquinamento dell'acqua causato dalle navi. Una di queste è la proposta di regolamento dell'EMSA che abroga il regolamento (CE) n. 1406/200 (COM 2023/0269). Tale proposta mira a rinnovare il mandato dell'Agenzia per rispondere meglio al suo ruolo sempre più importante in molti settori del trasporto marittimo, tra cui la sicurezza, la prevenzione dell'inquinamento e la tutela dell'ambiente, l'azione per il clima, la sorveglianza e la gestione delle crisi, la digitalizzazione. Il progetto di relazione della commissione per i trasporti e il turismo è in attesa di una decisione della commissione. La commissione avrebbe dovuto approvare la relazione e adottare il proprio mandato negoziale entro la fine del 2023, con l'obiettivo di concludere i negoziati interistituzionali prima delle elezioni del 2024.

### 3. Il terzo pacchetto sulla sicurezza marittima e il controllo da parte dello Stato di approdo

A seguito di intensi negoziati, nel dicembre 2008 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno raggiunto un accordo su un terzo pacchetto legislativo che comprende due regolamenti e sei direttive: una rifusione della direttiva relativa al controllo da parte dello Stato di approdo (direttiva 2009/16/CE, del 23 aprile 2009), con l'obiettivo di garantire controlli più regolari ed efficaci attraverso nuovi meccanismi di verifica in funzione dei profili di rischio, includendo inoltre le proce-



dure, gli strumenti e le attività del memorandum d'intesa di Parigi nel campo di applicazione del diritto dell'UE. Il 1° giugno 2023 la Commissione ha adottato una proposta di direttiva che modifica la direttiva 2009/16/CE relativa al controllo da parte dello Stato di approdo (COM 2023/0271): la proposta di direttiva è parte di un pacchetto volto a modernizzare le norme dell'UE in materia di sicurezza marittima e mira a rinnovare e allineare la legislazione dell'UE alle norme e procedure internazionali stabilite dall'IMO e/o dall'Organizzazione internazionale del lavoro o dal memorandum d'intesa di Parigi. Essa rinnova inoltre il modo in cui le navi sono oggetto di ispezione e darà maggiore importanza alle carenze e prestazioni ambientali delle navi nel determinare il loro profilo di rischio. Il campo di applicazione

della direttiva è inoltre modificato in modo che i pescherecci di lunghezza superiore a 24 metri possano essere ispezionati sotto il controllo dello Stato di approdo dagli Stati membri che intendono effettuare tali ispezioni. Il progetto di relazione della commissione per i trasporti e il turismo è in attesa di una decisione della commissione. La commissione intende approvare la relazione e il proprio mandato negoziale entro la fine del 2023, con l'obiettivo di concludere i negoziati interistituzionali prima delle elezioni del 2024; la direttiva 2009/21/CE, del 23 aprile 2009, relativa al rispetto degli obblighi dello Stato di bandiera, che ha l'obiettivo di monitorare in modo più efficace l'adempimento delle norme internazionali da parte delle navi battenti bandiera di uno Stato membro.

### La "Costituzione della Repubblica italiana"

In ogni numero del giornale, in questa pagina, denominata "Avvisatore Giuridico", abbiamo iniziato a pubblicare gli articoli della Costituzione della Repubblica Italiana, risultanti dal testo vigente pubblicato nell'edizione straordinaria della Gazzetta Ufficiale n. 298 del 27 dicembre 1947, con tutte le modificazioni introdotte dalle successive leggi costituzionali, ultima delle quali la n.1 dell'1 febbraio 2022.

La Costituzione italiana venne promulgata il 27 dicembre 1947 a Palazzo Giustiniani, scelto da Enrico De Nicola come sede provvisoria del Capo dello Stato nel periodo che va dal referendum tra Monarchia e Repubblica del 2 giugno 1946 alla promulgazione della Carta Costituzionale.

«L'ho letta attentamente! Possiamo firmare con sicura coscienza» disse Enrico De Nicola prima di apporre la firma.

#### Art. 5

La Repubblica, una e indivisibile, riconosce e promuove le autonomie locali; attua nei servizi che dipendono dallo Stato il più ampio decentramento amministrativo; adegua i principi ed i metodi della sua legislazione alle esigenze dell'autonomia e del decentramento.

#### Art. 6

La Repubblica tutela con apposite norme le minoranze linguistiche.

#### Art. 7

Lo Stato e la Chiesa cattolica sono, ciascuno nel proprio ordine, indipendenti e sovrani. I loro rapporti sono regolati dai Patti Lateranensi. Le modificazioni dei Patti, accettate dalle due parti, non richiedono procedimento di revisione costituzionale.

#### Art. 8

Tutte le confessioni religiose sono egualmente libere davanti alla legge. Tutte le confessioni religiose diverse dalla cattolica hanno diritto di organizzarsi secondo i propri statuti, in quanto non contrastino con l'ordinamento giuridico italiano. I loro rapporti con lo Stato sono regolati per legge sulla base di intese con le relative rappresentanze.

#### Art. 9

La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.

(3 - Segue)



**CESDIMA**  
Centro siciliano per gli studi  
di diritto marittimo ed aereo  
c/o Stazione Marittima  
90139 Palermo  
tel. - fax 091.320040

**L'Avvisatore**  
Marittimo

È ON LINE

CON NEWS IN TEMPO REALE

CLICCA SU

[WWW.AVVISATORE.COM](http://WWW.AVVISATORE.COM)

**Compagnia Lavoratori Portuali**  
Sicilia Occidentale soc. coop.

Corso Calatafimi, 377 - Palermo  
Porto di Palermo: Piazza della Pace, 3 - Banchina Puntone  
Tel. 091.361060/61 - Fax 091.361581  
Porto di Termini Imerese: Via Cristoforo Colombo

ISOLE EGADI • ISOLE EOLIE • ISOLE PELAGIE • PANTELLERIA • USTICA

BOOKING ON-LINE  
PRENOTA SU  
[www.libertylines.it](http://www.libertylines.it)

CALL CENTER  
+39 0923 873613

[callcenter@libertylines.it](mailto:callcenter@libertylines.it)

**LIBERTY lines**  
COMPAGNIA DI NAVIGAZIONI VELOCI

**Portitalia**  
GOODS HANDLING

Porto di Palermo  
Via Francesco Crispi - Banchina Puntone  
Tel. 091361060/61 - Fax 091361581  
Porti di Termini Imerese, Trapani, Porto Empedocle

Regione siciliana

**Centro Studi**  
**C.E.DI.FO.P.**  
Corsi di formazione O.T.S.

Operatore tecnico subacqueo  
Attestato valido per l'iscrizione  
al registro dei sommozzatori  
presso la Capitaneria di porto

Assessorato  
regionale al Lavoro

Full Member - Diver Training  
n. FF 24 - Centro accreditato  
dalla Regione Siciliana CIR  
AC 4847 - Socio ITKAM  
Camera di Commercio  
Italiana per la Germania

Sede operativa: Molo Sannuzzo - Porto di Palermo  
091.426935 338.3756051 - [cedifop@cedifop.it](mailto:cedifop@cedifop.it) - [www.cedifop.it](http://www.cedifop.it)